

**INDICE DEL DOCUMENTO****Capitoli**

- 1.0 Scopo e campo di applicazione
- 2.0 Definizioni
- 3.0 Descrizione del processo
- 4.0 Potere sanzionatorio

**LISTA DELLE REVISIONI**

N°	Data	Pagine	Oggetto
00	08/11/23	1 – 7	Prima emissione secondo D.lgs 24/2023

**1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Lo scopo della presente procedura è quello di presentare il Whistleblowing, ai sensi del D.Lgs 24/2023, come un sistema di segnalazione con il quale un soggetto operante per conto della MARINO BELOTTI Srl contribuisce - o può contribuire - a far emergere rischi e/o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per la stessa Società.

Lo scopo della procedura è di implementare e mantenere un sistema di gestione del whistleblowing, con i seguenti risultati:

- a) incoraggiare e facilitare la segnalazione di illeciti;
- b) sostenere e proteggere gli informatori e le altre parti interessate coinvolte;
- c) garantire che le segnalazioni di illeciti siano trattate in modo corretto e tempestivo;
- d) migliorare la cultura organizzativa e la governance;
- e) ridurre i rischi di illecito.

La presente Procedura, approvata da CDA e ODV della Società MARINO BELOTTI Srl, ha come finalità quella di regolamentare il processo di “Whistleblowing”; e definire i ruoli, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel suddetto processo.

Si applica alle Funzioni aziendali di MARINO BELOTTI Srl ed a tutto il personale coinvolto nel processo di Whistleblowing.

La presente Procedura, regola quindi, anche attraverso indicazioni operative, il processo di invio, ricezione, analisi, trattamento e gestione delle Segnalazioni di illeciti, rilevanti ai sensi D.lgs. 231/01, nonché delle violazioni del relativo Modello 231/01, trasmesse dal Segnalante (Whistleblower). Il presente documento disciplina, inoltre, le forme di tutela della riservatezza del Segnalante per evitare possibili ritorsioni nei suoi confronti.

**2.0 Definizioni**



<b>Organizzazione</b>	Persona o gruppo di persone che ha funzioni proprie con responsabilità, autorità e relazioni per raggiungere i propri obiettivi
<b>Personale</b>	Amministratori, funzionari, dipendenti, personale o lavoratori temporanei e volontari
<b>Parte interessata/stakeholder</b>	Persona o organizzazione che può influenzare, essere influenzata o percepire di essere influenzata da una decisione o attività
<b>Politica</b>	Le intenzioni e la direzione di un'organizzazione espresse formalmente dal suo top management
<b>Codice Etico</b>	Documento adottato dalla società è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01, che definisce il complesso di norme etiche e sociali al quale gli esponenti aziendali devono attenersi.
<b>D.lgs. 231/01</b>	Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") e successive modifiche e integrazioni
<b>Modello 231/01</b>	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01
<b>Illecito</b>	Azioni o omissioni che possono provocare danni


<b>Whistleblowing</b>	Segnalazione di illeciti sospetti o effettivi da parte di un whistleblower ai sensi del D. Lgs.24/2023
<b>Whistleblower/Segnalante</b>	<p>Ai sensi dell'art. 1 e dell'art. 2 del d.lgs. 24/2023, il whistleblower è la persona fisica che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.</p> <p>Le segnalazioni possono essere effettuate da persone che operano nel contesto lavorativo di un soggetto del settore pubblico o privato, in qualità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti pubblici (ossia i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/01, ivi compresi i dipendenti di cui all'art.3 del medesimo decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione; i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio);</li> <li>- lavoratori subordinati di soggetti del settore privato;</li> <li>- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;</li> <li>- collaboratori, liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;</li> <li>- volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti,</li> <li>- azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.</li> </ul>
<b>Responsabile del whistleblowing</b>	<p>Nei soggetti del settore privato il responsabile whistleblowing è la persona nominata per la gestione dei canali di segnalazione; il ruolo può essere affidato o ad una persona interna all'amministrazione/ente o ad un ufficio dell'amministrazione/ente con personale dedicato, anche se non in via esclusiva; in entrambi i casi il responsabile whistleblowing deve essere un soggetto in possesso dei requisiti di autonomia imparzialità e indipendenza. Devono, presentare garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che garantiscano il rispetto della riservatezza, protezione dei dati e segretezza.</p>
<b>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)</b>	<p>Nei soggetti del settore pubblico la gestione del canale interno è affidata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che deve essere un soggetto in possesso dei requisiti di autonomia imparzialità e indipendenza. Devono, presentare garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto misure tecniche e organizzative</p>

	che garantiscano il rispetto della riservatezza, protezione dei dati e segretezza.
<b>Crittografia</b>	è uno strumento utile a garantire un buon livello di tutela della riservatezza dei dati; Software e app con sistemi di crittografia garantiscono la totale riservatezza del whistleblower tramite cifratura dei contenuti e rispetto dei principi di privacy by design e by default.
<b>Riservatezza</b>	L'Art. 12 del Decreto sancisce un generale obbligo di riservatezza in capo al gestore della segnalazione circa l'identità del segnalante e qualsiasi informazione da cui la stessa possa evincersi: è previsto che questi dati non possano essere rilevati senza il consenso espresso del segnalante stesso.
<b>Protezione della riservatezza dei segnalanti</b>	L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante. La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.
<b>Protezione dei dati personali</b>	Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dai soggetti del settore pubblico e privato, nonché da ANAC, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.
<b>Ritorsione</b>	Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare, alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, da intendersi come danno ingiustificato.

**3.0 DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

N	RESP	INPUT	FASI	OUTPUT	ATTIVITA'
1	Odv Resp. Whistleblowing		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Comunicazione della gestione al segnalante</div>		<p>Il whistleblower è tutelato in merito alle segnalazioni di violazioni di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Le misure di protezione sono rese disponibili ai segnalanti tramite divulgazione di informative, che devono essere controfirmate per presa visione ed accettazione. Il segnalante deve venire a conoscenza delle modalità di segnalazione applicate in azienda e delle proprie responsabilità tramite l'organizzazione di un momento formativo con tutto il personale.</p> <p>Il soggetto che effettua la segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili e necessari per consentire al Responsabile del whistleblowing (di seguito Odv) di condurre un'istruttoria procedendo alle verifiche e agli accertamenti del caso onde valutare la fondatezza della segnalazione.</p>
2	Odv Resp. Whistleblowing		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Contenuto delle Segnalazioni</div>		<p>Le segnalazioni devono rispettare i criteri di seguito descritti.</p> <p><b>COSA SI PUÒ SEGNALARE</b> Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;</li> <li>b) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;</li> <li>c) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;</li> <li>d) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;</li> <li>e) atti od omissioni riguardanti il mercato interno;</li> <li>f) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.</li> </ul> <p><b>LA SEGNALAZIONE DEVE CONTENERE I SEGUENTI ELEMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione con indicazione della qualifica ricoperta e/o della funzione/attività svolta nell'ambito della Società (generalità che saranno tenute riservate dall'Soggetto destinatario della segnalazione);</li> <li>b) una chiara e completa descrizione dei fatti precisi e concordanti oggetto di Segnalazione che costituiscano o possano costituire un illecito rilevante ai fini del D.lgs. 231/01 e/o una violazione del Modello e/o del Codice Etico;</li> <li>c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti oggetto della segnalazione;</li> <li>d) se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto e/o i soggetti che hanno posto in essere i fatti segnalati (ad esempio qualifica ricoperta e area in cui svolge l'attività);</li> <li>e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di Segnalazione;</li> <li>f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti oggetto di</li> </ul>

				<p>segnalazione;</p> <p>g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti oggetto di segnalazione ed in genere ogni altra informazione o documento che possa essere utile a comprendere i fatti segnalati.</p>
3	Odv Resp. Whistleblowing		<p>Modalità di Segnalazione e ricezione</p>	<p>MOD 20.01 - Modulo per la Segnalazione illeciti</p> <p>La Società MARINO BELOTTI Srl, al fine di agevolare l'invio e la ricezione delle segnalazioni, predispone il seguente canale di comunicazione conforme a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023.</p> <p>a) <i>interno (nell'ambito del contesto lavorativo)</i>: comunicazione inviata tramite posta elettronica crittografata, fuori dai server aziendali, all'indirizzo dedicato al Whistleblowing (Odv), gestito esclusivamente dal Responsabile del whistleblowing (Odv), a tutela della riservatezza del segnalante contenente i dati identificativi oppure lettera in busta chiusa indirizzata presso la sede legale della Società in busta chiusa alla cortese attenzione Responsabile del whistleblowing con la dicitura "RISERVATA PERSONALE".</p> <p>Una volta ricevuta, la busta non deve essere assolutamente aperta e deve essere tempestivamente recapitata Responsabile del whistleblowing (Odv) dallo stesso conservata ed archiviata sotto la propria responsabilità.</p> <p>Il segnalante può utilizzare il MOD 20.01 - Modulo per la Segnalazione illeciti.</p>
4	Odv Resp. Whistleblowing		<p>Gestione della Segnalazione</p> 	<p>La gestione della segnalazione è a carico di un soggetto nominato tramite il seguente MOD 20.02 - Nomina di Responsabile di Whistleblowing e Mansionario.</p> <p>Ogni giorno la persona incaricata verifica la ricezione delle segnalazioni tramite mail e/o posta elettronica e momento della ricezione della segnalazione invierà al whistleblower un avviso di ricevimento entro 7 giorni e un riscontro entro 3 mesi. Durante la fase di gestione è fondamentale assicurare la riservatezza.</p> <p>La gestione della segnalazione viene eseguita da una persona incaricata che deve essere autorizzata e debitamente istruita in merito al trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679).</p> <p>La persona prescelta, oltre a controfirmare la nomina di Responsabile del whistleblowing, dovrà controfirmare per accettazione e presa visione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- MOD 20.03 - Accordo di Riservatezza Whistleblowing</li> </ul> <p>che garantisca la riservatezza dell'identità e la tutela dei dati personali del Segnalante sin dalla ricezione della Segnalazione, ed in ogni fase successiva della stessa, anche ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.</p>
5	Odv Resp. Whistleblowing		<p>Attività di verifica della fondatezza e della rilevanza della Segnalazione</p> 	<p>Il Responsabile del whistleblowing in quanto preposto alla verifica e alla gestione della Segnalazione, al fine di verificare la fondatezza e la veridicità della segnalazione, può procedere come di seguito descritto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) valutare la gravità degli illeciti, delle violazioni e delle irregolarità segnalate e ad ipotizzarne le potenziali conseguenze pregiudizievoli;</li> <li>2) individuare le attività da svolgere in relazione alle tematiche segnalate con riferimento al Modello, e registrarle su MOD 20.04 - Registro e rapporto delle segnalazioni Whistleblowing</li> <li>3) effettuare le attività di accertamento circa l'effettiva commissione dell'illecito e/o dell'irregolarità;</li> <li>4) individuare, ove necessario, gli accorgimenti da adottare immediatamente al fine di ridurre il rischio che si verifichino eventi pregiudizievoli o eventi simili a quelli segnalati, verificati o accertati.</li> </ol>

	<b>PROCEDURA</b>  <b>GESTIONE WHISTLEBLOWING</b>	<b>PRO 20</b> Rev. 00 del 08/11/2023
--	--	---

6	Odv Resp. Whistleblowing		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Responsabilità del Segnalante</div>		Il Segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o di formazione o di uso di atti falsi, tramite diffusione del IST 20.01 - Informativa di WHISTLEBLOWING.
7	Odv Resp. Whistleblowing		<div style="text-align: center;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Registrazione della segnalazione</div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">MOD 20.04 – Registro e rapporto delle segnalazioni Whistleblowing</div>	Le registrazioni delle segnalazioni vengono riportate in apposito registro dedicato al fine di garantire la corretta gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni. Il Responsabile del whistleblowing o RPCT compila il modulo MOD 20.04 - Registro e Rapporto segnalazioni Whistleblowing riportando il numero progressivo della segnalazione, la descrizione della segnalazione, il tipo di illecito segnalato, l'attività da svolgere/azione correttiva. Il registro ha lo scopo di tenere aggiornato l'andamento delle segnalazioni e permette il monitoraggio degli illeciti. Il soggetto destinatario della segnalazione archivia per almeno cinque anni dalla conclusione del procedimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e riservatezza, tutta la documentazione relativa alla Segnalazione ricevuta, alla gestione ed agli esiti della stessa (e-mail, comunicazioni, pareri di esperti, verbali, documentazione allegata, ecc
8	Odv Resp. Whistleblowing		<div style="text-align: center;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Archiviazione della documentazione</div>		Tutta la documentazione di supporto relativa alle attività descritte nella presente procedura, cartacea e/o elettronica (server aziendale) deve essere correttamente depositata in archivi, per la durata prevista dalla legge in vigore, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi. La documentazione relativa alle eventuali azioni disciplinari sarà archiviata in modalità cartacea in apposito raccoglitore ed in modalità digitale all'interno di una cartella catalogata sul server aziendale utilizzata ed accessibile esclusivamente dalla funzione preposta.

### 5.0 POTERE SANZIONATORIO

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 24/2023, ANAC applica al Responsabile del whistleblowing le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni;
- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla;
- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 12;
- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione;
- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quanto previsto dal decreto 142;
- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
- da 500 a 2.500 euro, quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità civile della persona segnalante per diffamazione o calunnia nei casi di dolo o colpa grave, salvo che la medesima sia stata già condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

## ALLEGATO 1- INFORMATIVA WHISTLEBLOWING

Ai sensi D. Lgs. 24/2023, in materia di Whistleblowing, La informiamo che:

**1. Finalità e base giuridica del trattamento:** I trattamenti saranno effettuati per la gestione del procedimento di Whistleblowing in conformità alla vigente normativa, per procedere alla verifica della fondatezza del fatto segnalato, all'adozione dei provvedimenti conseguenti, alla tutela in giudizio di un diritto ed alla risposta ad un'eventuale richiesta dell'Autorità giudiziaria. La base giuridica del trattamento risiede, rispetto alla segnalazione da lei fatta, nel legittimo interesse del titolare del trattamento e nell'adempimento degli obblighi di legge. Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del procedimento di Whistleblowing e per tutti gli adempimenti successivi.

**2. Destinatari dei dati personali:** I dati personali potranno essere resi accessibile esclusivamente ai soggetti che abbiano un ruolo previsto nella gestione del procedimento di Whistleblowing (soggetti interni specificamente individuati da lettera di nomina ed OdV. Tali soggetti sono vincolati da un dovere di riservatezza e da specifiche istruzioni. Potranno avere accesso ai dati personali, per finalità strettamente tecniche ed attinenti alla piattaforma, i fornitori del servizio per la gestione della segnalazione, che agiranno in qualità di responsabili del trattamento sulla base di specifiche istruzioni fornite dal titolare. Potranno avere accesso ai dati ed informazioni raccolte anche l'Autorità giudiziaria, l'Autorità pubblica, l'ANAC e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di una legge. I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati, né saranno diffusi. I dati non saranno trasferiti a Paesi extra-Ue.

**3. Chi può effettuare la segnalazione:** In base alla legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", possono effettuare le segnalazioni al Responsabile del whistleblowing o RPCT:

- i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, compreso il personale in regime di diritto pubblico, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico;
- i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;

- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

**4. Cosa può essere segnalato:** Sono oggetto di segnalazione le condotte e i fatti illeciti, commessi nel contesto lavorativo della Società, di cui i soggetti segnalatori sono venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Per condotte illecite si intendono l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ad es. corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, concussione) ma anche le situazioni come ad esempio:

- irregolarità e utilizzo distorto del potere discrezionale nell'ambito di procedure di affidamento di contratti pubblici;
- accessi indebiti agli applicativi informatici (anche mediante l'uso di credenziali altrui);
- utilizzo improprio di istituti a tutela del dipendente (es. malattia, garanzie e tutele ex legge 5 febbraio 1992 n. 104, congedi, permessi sindacali);
- irregolarità nell'attestazione delle presenze in ufficio;- rapporti/frequenzazioni inopportune tra dipendenti e "soggetti esterni" (es. contribuenti, utenti, consulenti, collaboratori, fornitori, ecc.);
- autorizzazione e liquidazione indebita di spese relative al personale;
- false dichiarazioni;
- violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.

#### ***Non rientrano quindi nelle segnalazioni***

- meri sospetti o voci;
- rimostranze personali del segnalante;
- rivendicazioni attinenti al rapporto di lavoro o di collaborazione;
- rivendicazioni attinenti ai rapporti con i superiori gerarchici o i colleghi
- Tutto quello che è già definito nel file "SEGNALAZIONI-MOD 11.05" che utilizziamo da anni e che inseriamo all'interno delle apposite cassettoni dislocate nelle due aree produttive.

**5. Come effettuare la segnalazione:** L'unico soggetto interno della società, destinatario delle segnalazioni whistleblowing, è Responsabile del whistleblowing. Per ragioni di completezza è

opportuno evidenziare che la segnalazione può essere inviata, senza ordine di preferenza, anche ad ANAC, ovvero trasmessa, sotto forma di denuncia, all'autorità giudiziaria o contabile utilizzando il seguente link: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

#### **6. Modalità della segnalazione:**

La Società MARINO BELOTTI Srl, al fine di agevolare l'invio e la ricezione delle segnalazioni, predispone il seguente canale di comunicazione conforme a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023.

a) interno (nell'ambito del contesto lavorativo): comunicazione inviata tramite posta elettronica crittografata, fuori dai server aziendali, all'indirizzo dedicato al Whistleblowing (Odv), gestito esclusivamente dal Responsabile del whistleblowing (Odv), a tutela della riservatezza del segnalante contenente i dati identificativi oppure lettera in busta chiusa indirizzata presso la sede legale della Società in busta chiusa alla cortese attenzione Responsabile del whistleblowing con la dicitura "RISERVATA PERSONALE".

Una volta ricevuta, la busta non deve essere assolutamente aperta e deve essere tempestivamente recapitata Responsabile del whistleblowing (Odv) dallo stesso conservata ed archiviata sotto la propria responsabilità.

Il segnalante può utilizzare il MOD 20.01 - Modulo per la Segnalazione illeciti.

**7. Quali sono le tutele del segnalante:** Il Responsabile del whistleblowing garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante, intendendo come tale non soltanto il suo nominativo ma anche tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante. Il trattamento di tali elementi viene quindi improntato alla massima cautela, a cominciare dall'oscuramento dei dati nei casi in cui, per ragioni istruttorie, altri soggetti ne debbano essere messi a conoscenza. Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato della Società, l'identità del segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. Nel caso in cui l'identità del segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, la Società non potrà procedere con il procedimento disciplinare se il segnalante non acconsente espressamente alla rivelazione della propria identità.

La violazione della riservatezza dell'identità del segnalante è fonte di responsabilità disciplinare. Nel caso in cui si renda necessario, il Responsabile del whistleblowing trasmette la segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, alle autorità giudiziarie competenti, avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza. Laddove detta identità venga successivamente

richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il Responsabile del whistleblowing fornisce tale indicazione previa notifica al segnalante.

Il dipendente segnalante è inoltre tutelato normativamente da eventuali misure ritorsive o discriminatorie adottate a seguito della segnalazione, non potendo essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa, sia attiva che omissiva, avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro. Per specifica previsione normativa le tutele previste nei confronti del segnalante cessano in caso di sentenza, anche non definitiva di primo grado, che accerti nei confronti dello stesso la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi alla denuncia, ovvero la sua responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o per colpa.

**8. Titolare del trattamento:** Titolare del trattamento è DOTT.FRANCO BORIN (anche ODV e Responsabile Whistleblowing) ai seguenti contatti:

- via e-mail, all'indirizzo: [odv.borin@pro-gest.it](mailto:odv.borin@pro-gest.it)
- al numero: [347-4544367](tel:347-4544367)
- indirizzo postale: [Via Trieste, 87 -25030 Erbusco \(BS\)](#)

Le informazioni e i dati relativi alla segnalazione sono conservati, in formato elettronico, per il periodo necessario alla definizione della pratica e, successivamente, per 5 anni dalla loro acquisizione; a meno che non vi siano esigenze tali da rendere necessaria la conservazione per un periodo di tempo maggiore (ad es. in presenza di un ordine delle Autorità di polizia e/o giudiziaria, oppure nel caso in cui debba essere tutelato / azionato in giudizio un diritto della Società).

È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del GDPR (accesso, opposizione, rettifica, cancellazione, limitazione), sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, rivolgendosi a **ALFREDO GAVAZZENI**

Le ricordiamo che, in base al Capo III (artt. Da 15 a 22) del Reg. UE 2016/679, lei ha diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione, la limitazione, la portabilità, l'opposizione

Ai sensi del medesimo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

L'elenco completo dei diritti dell'interessato è riepilogato in maniera sintetica in allegato. Può trovare i diritti completi nel testo del Reg. UE 2016/679 articoli da 15 a 22 al link <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0679&from=IT>

**MODULISTICA**

**PARTE I: DATI DEL SEGNALANTE:**

Cognome del Segnalante:	
Codice fiscale:	
Qualifica attuale:	
Funzione Organizzativa attuale:	
Qualifica all'epoca del fatto segnalato:	
Funzione Organizzativa all'epoca del fatto:	
Telefono:	
E-mail:	

**PARTE II - DATI E INFORMAZIONI DELLA CONDOTTA ILLECITA O VIOLATIVA DEL MODELLO 231/01 SOCIETÀ/SEDE IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:**

Periodo in cui si è verificato il fatto:	
Data in cui si è verificato il fatto:	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:	
Soggetto che ha commesso il fatto: Nome, Cognome, Qualifica (possono essere inseriti più nomi)	
Eventuali soggetti terzi coinvolti o a conoscenza dei fatti (Nome, Cognome, qualifica, recapiti):	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:	
Area / Funzione organizzativa a cui può essere riferito il fatto:	
Esistenza di eventuali denunce del fatto (ove note) alla pubblica Autorità:	
"Altro", specificare	

